

Referendum 8-9 giugno 2025: diritti, lavoro e cittadinanza in gioco

Pubblicato: Venerdì 2 Maggio 2025



La principale promotrice di questo referendum è stata la **CGIL** (Confederazione Generale Italiana del Lavoro), che nel **2024** ha raccolto **5 milioni di firme**, un numero anche superiore a quelle necessarie per presentare i quesiti. Dietro questa mobilitazione ci sono numeri che fanno riflettere: circa 3 milioni e mezzo di lavoratori e lavoratrici sarebbero a rischio di licenziamento illegittimo nelle aziende con più di 15 dipendenti. Inoltre, per chi lavora in imprese più piccole, il risarcimento massimo per un licenziamento ingiusto resta ancorato a sole sei mensilità. Una cifra che difficilmente può ripagare la perdita del lavoro.

A rendere il quadro ancora più preoccupante si aggiungono i **2 milioni di italiani** oggi legati a contratti **a tempo determinato**, simbolo di una precarietà sempre più diffusa. Non meno drammatico è il tema della **sicurezza sul lavoro**. Le morti bianche che ogni anno costellano le cronache sono diventate il tragico simbolo di una realtà che, secondo la CGIL, richiede maggiore responsabilizzazione delle imprese e leggi più severe. Infine, si parlerà anche di cittadinanza. Il quesito su questo tema è stato voluto da Riccardo Magi, segretario di +Europa, e propone di ridurre da 10 a 5 anni il periodo minimo di residenza richiesto agli stranieri maggiorenni per ottenere la cittadinanza italiana.

Ecco i cinque quesiti su cui saremo chiamati a esprimerci:

- **Tutela contro i licenziamenti illegittimi:** ripristinare la protezione reale, abolita dal Jobs Act del

governo Renzi.

- **Indennizzi più equi:** eliminare il tetto massimo al risarcimento per i licenziamenti senza giusta causa nelle imprese con meno di 16 dipendenti.
- **Contratti a termine:** abrogare le leggi che hanno facilitato l'uso indiscriminato dei contratti a tempo determinato.
- **Responsabilità solidale negli appalti:** reintrodurre l'obbligo per committenti e appaltatori di rispondere degli infortuni sul lavoro.
- **Cittadinanza più accessibile:** dimezzare da 10 a 5 anni il periodo richiesto per la cittadinanza agli stranieri maggiorenni.

Referendum e informazione: a Materia un confronto con i giornalisti

Come e quando si voterà

Il referendum si svolgerà in **due giornate**: domenica **8 giugno, dalle 7:00 alle 23:00** e lunedì **9 giugno, dalle 7:00 alle 15:00**

Perché il risultato sia valido, sarà fondamentale raggiungere il quorum, ossia la partecipazione di almeno il 50% + 1 degli aventi diritto al voto. Quest'anno, per la prima volta, anche gli studenti fuorisede, i lavoratori temporaneamente trasferiti e chi è fuori dal proprio comune per cure mediche di lunga durata (oltre 3 mesi) potranno votare più facilmente, purché si trovino comunque in Italia. Questa nuova estensione è stata introdotta dal decreto legge n.27/2025. Precedentemente questa possibilità era prevista solo per gli studenti durante le elezioni europee del 2024

Come fare?

Bisogna **presentare richiesta entro il 4 maggio**, compilando un **modulo scaricabile online** e inviandolo insieme alla **copia di un documento d'identità** e a una **certificazione dello status di fuorisede** al Comune di domicilio temporaneo. La richiesta può essere **revocata** con le stesse modalità **entro il 14 maggio** come indicato dal Ministero dell'Interno. I comuni avranno tempo fino al 3 giugno per rispondere e permettere agli aventi diritto di votare nella sede più vicina.

Il giorno del voto, sarà necessario portare con sé un documento di riconoscimento valido e la tessera elettorale.

Due eventi a Materia

A Materia, il nuovo spazio libero di VareseNews, si terranno due eventi legati al Referendum, entrambi promossi da CGIL:

Lunedì 5 maggio, alle 13:30 – [prenota qui il tuo posto](#)

Giovedì 8 maggio alle 18:00 – [prenota qui il tuo posto](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

